

## LA RUBRICA

I provvedimenti previsti dal decreto Rilancio per il settore dell'edilizia privata

# Superbonus del 110%, come cedere lo sconto agli istituti di credito

## In cosa consiste l'ecobonus del 110% previsto dal D.L. "Rilancio"?

L'articolo 119 introduce una detrazione pari al 110% (da applicare sull'aliquota Irpef o Ires e da ripartire in 5 quote annuali) su una serie di interventi destinati a migliorare la classe energetica di alcuni edifici. Il soggetto beneficiario può optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione: per un contributo sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto per l'intervento e fino a un importo massimo pari al corrispettivo anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento. Il fornitore potrà poi recuperarlo come credito d'imposta ovvero cederlo a ulteriori soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari; ovvero per la trasformazione dell'importo della detrazione in un credito d'imposta da utilizzare anche in compensazione, con facoltà di successive cessioni a soggetti terzi, inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle

entrate dovrà definire le modalità attuative della norma.

## Quali interventi beneficiano della detrazione?

La detrazione del 110% si applica alle spese sostenute tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 - relative agli interventi di: a) efficientamento energetico quali ad esempio: interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda, vale a dire il "cappotto termico" (spesa massima agevolabile: 60 mila euro moltiplicato il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio); interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto, anche abbinati all'installazione di

## COSA MANCA

Un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate dovrà definire le modalità attuative della norma

impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, o con impianti di microgenerazione (spesa massima: 30 mila euro moltiplicato il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio); interventi sugli edifici unifamiliari per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a pompa di calore, compresi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, o con impianti di microgenerazione (spesa massima: 30 mila euro); interventi di riqualificazione energetica di cui all'articolo 14 del DL 63/2013, come l'installazione di pannelli solari o di schermature solari o la sostituzione degli infissi eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi di cui sopra. b) Misure antisismiche sugli edifici (purché gli edifici non siano ubicati in zona sismica 4); c) Installazione di impianti solari fotovoltaici connessi al-

la rete elettrica e relativi sistemi di accumulo (anche non contestuale), a condizione che la stessa avvenga congiuntamente a uno degli interventi indicati in precedenza e che l'energia non autoconsumata in sito sia ceduta in favore del Gse (spesa massima agevolabile: 48 mila euro, con tetto di 2.400 euro per ogni kW di potenza nominale); d) Installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (purché effettuata assieme a uno dei tre interventi principali). Gli interventi dovranno essere rispettosi di determinati requisiti tecnici e tali da consentire il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio, ovvero, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta (da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica asseverato da un tecnico abilitato).

Sono titolare di alcuni locali dove esercito l'attivi-

## NEGOZI ESCLUSI

La detrazione spetta esclusivamente per gli interventi realizzati dai condomini; dalle persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni e su unità immobiliari adibite ad abitazione principale; dagli Istituti autonomi case popolari (Iacp) comunemente denominati; dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa

A cura del Network



JURIDICUM  
www.juridicum.net

## tà di commercio al dettaglio. Posso godere dell'ecobonus previsto dal D.L. "Rilancio" per interventi da realizzare su detti immobili?

No, la detrazione spetta esclusivamente per gli interventi realizzati dai condomini; dalle persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni e su unità immobiliari adibite ad abitazione principale; dagli Istituti autonomi case popolari (IACP) comunemente denominati; dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa, ed è concessa a condizione che la regolarità degli interventi sia asseverata da professionisti abilitati, che devono anche attestare la congruità delle spese sostenute con gli interventi agevolati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**VOLOTEA**  
COLLEGHIAMO LE CITTÀ VOLOTEA

**È TEMPO DI RISCOPRIRE  
L'ITALIA CHE AMIAMO.**

**VOLA VERSO 18 DESTINAZIONI  
A PARTIRE DA**

**9€\***

volotea.com

\*Prezzo a tratta, tasse incluse, Tariffa soggetta a disponibilità e condizioni generali Volotea.



odflrdrflz